Bioetica globale

Le differenze fondamentali della vita umana

Bioetica globale

Uguali alla nascita?

Incontro con un gruppo di disabili

«Bioetica globale per noi è il nome e il senso che devono essere eticamente riconosciuti al compito di una ecologia integrale umana». Così l' arcivescovo presidente Vincenzo Paglia ha spiegato al Papa il tema della ventiquattresima assemblea generale della Pontificia accademia per la vita, apertasi lunedì 25 giugno in Vaticano. «Ci anima la convinzione ha assicurato il presule che non c' è etica della vita se non c' è etica della nascita e della morte, come è ovvio, ma una tale etica rimarrà insufficiente se non sarà strettamente legata e articolata con l' etica globale della vita, che la protegge dall' imperialismo invasivo sia dell' economia che della tecnica». Per l' arcivescovo il vuoto creato dall' individualismo nel tessuto sociale sta determinando oggi «la perdita del senso dell' unità della famiglia umana, che è l' emergenza antropologica di questo tempo». La «logica degli scarti», infatti, «sta guadagnando terreno sull' intero campo dell' esistenza umana: i bambini sono consegnati alla guerra, le donne alla sopraffazione, i malati alla selezione, gli anziani all' abbandono e le etnie all' epurazione, soprattutto se sono straniere». Ma «la famiglia umana, cioè la famiglia dei popoli, dove il tutto è superiore alla parte, è il soggetto che ha avuto dal Creatore la responsabilità di custodire la casa comune e di riempirla delle generazioni che si susseguono nella storia». Ed è così, ha concluso il presidente, «che si onora il comandamento del Creatore e non si abita la terra invano».

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfU3BjIyMjNTNmOWZhYTUtNjc3Ny00MTg3LTliOWUtZDZlNGJmZjVlYjY4IyMjMjAxOC0wNi0yNlQwNjowNzo1NCMjI1ZFUg==